

Confronto sul nuovo contratto

MESSINA - Il direttivo provinciale dell' "Unione dei segretari comunali e provinciali di Messina" si è riunito per discutere sull'istituzione di un codice deontologico che regolamenti i rapporti all'interno della categoria e per analizzare il contratto integrativo siglato il 22 ottobre scorso e la nuova piattaforma contrattuale. La riunione è stata presieduta da Giuseppe Spadaro. È stato proprio quest'ultimo a lanciare l'idea del codice deontologico. Una necessità divenuta più forte dopo la riforma Bassanini. Occorrerà definire, tra l'altro, regole di correttezza che i segreta-

ri dovranno osservare anche quando si trovano in concorrenza per accedere ad una sede. Norme che dovrebbero favorire anche l'inserimento dei nuovi vincitori di concorso che, come evidenziato da Rossana Carruba, spesso vedono le opportunità di accesso alla carriera ristrette da colleghi che, sotto diverse forme, si accaparrano un numero spropositato di Comuni. Grande attenzione è stata prestata anche al nuovo istituto della "revoca consensuale". Attualmente, trascorsi 120 giorni dall'insediamento, il sindaco può revocare unilateralmente il segreta-

rio solo per gravi e reiterate violazioni d'ufficio. Con l'introduzione della consensualità il rapporto potrebbe concludersi con l'assenso delle due parti e con un ristoro economico a favore del revocato. Pareri contrastanti si sono infine avuti sulla maggiorazione dell'indennità di posizione prevista dal nuovo contratto decentrato. Se da un lato è stata infatti contestata la mancata previsione di un minimo obbligatorio, dall'altro è stato rilevato come la corretta applicazione dei parametri previsti dalla "decentrata" avrebbe portato un giusto aumento dell'indennità.